

I dati raccolti per la valutazione nel primo anno di attività

La valutazione di impatto del progetto Family St.A.R prevede al raccolta di informazioni sugli studenti mediante questionari standardizzati, che misurano il loro benessere scolastico, il supporto familiare ricevuto nello studio e la loro proiezione nel futuro. La raccolta dati compiuta nell'autunno del 2016 è stata particolarmente massiccia nei numeri, come si può osservare nella tabella seguente.

Dimensioni campionarie relative a istituti e studenti coinvolti nella rilevazione con questionari standardizzati

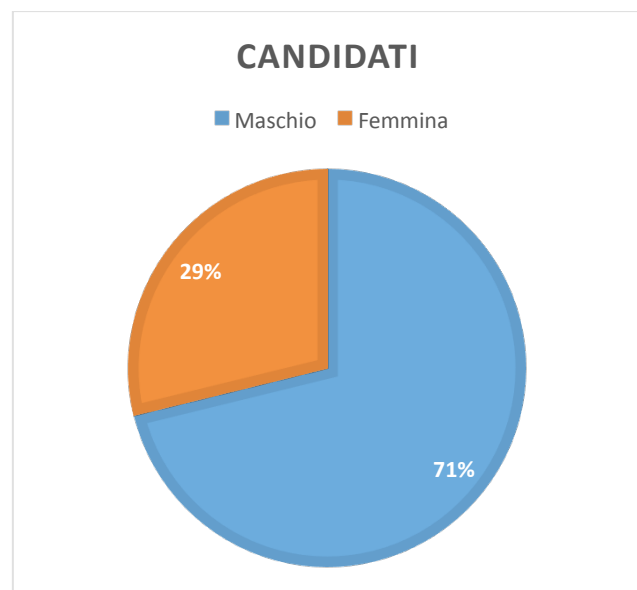
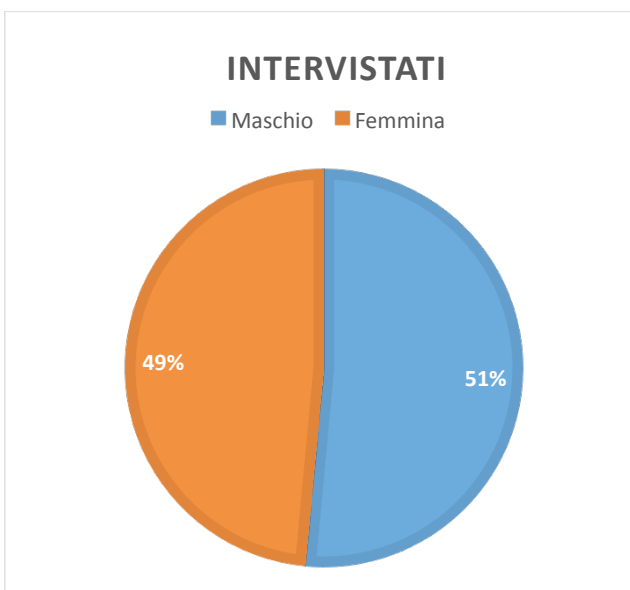
Area	Numero scuole	Numero classi	Numero studenti
Garbagnatese	7	103	1.515
Lodigiano	11	167	3.075
Salernitano	10	226	4.572
Totale	28	496	9.162

Il gruppo di ricerca dell'Università Cattolica e di ASVAPP è entrato complessivamente in quasi 500 classi, dislocate in 28 scuole nelle tre aree coinvolte dal progetto. Si sono così raccolti dati su più di 9.000 studenti.

Si stanno ora elaborando i dati relativi al benessere degli studenti, ma è già possibile mettere in luce alcune caratteristiche socio-demografiche degli studenti e, in particolare, del sottogruppo di quelli che gli insegnanti hanno candidato per il coinvolgimento in una Riunione di Famiglia.

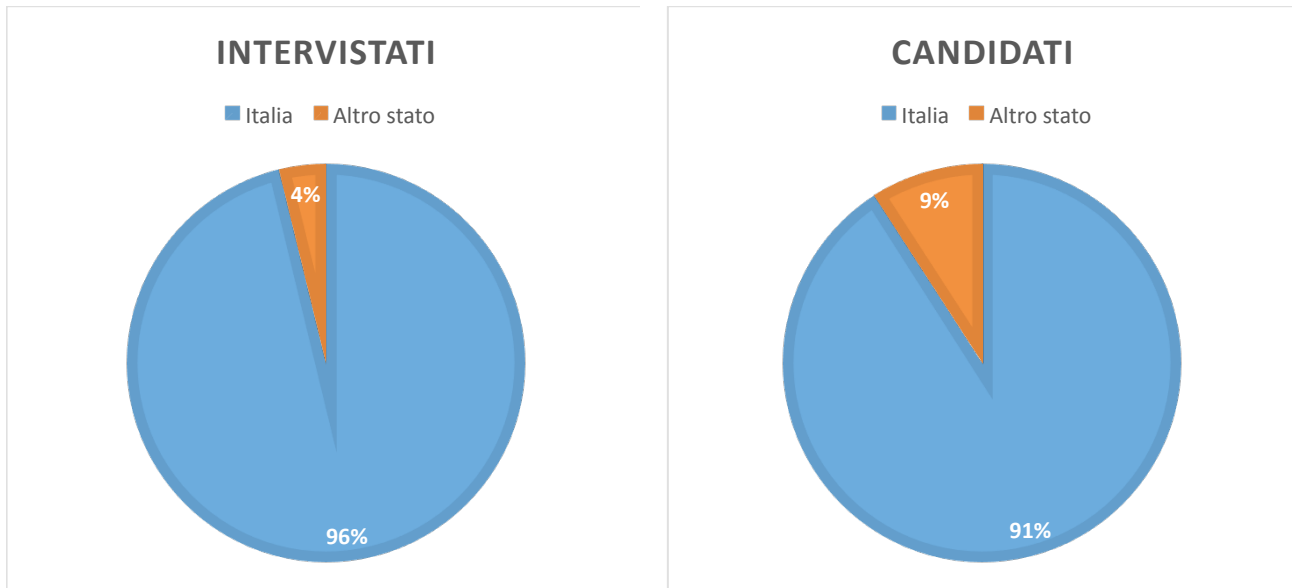
Come mostrano le figure seguenti, il campione rilevato è bilanciato tra maschi e femmine, mentre il sottogruppo degli studenti proposti per una Riunione di Famiglia vede una netta sovrarappresentazione dei maschi.

Sesso degli intervistati e dei candidati per la Riunione di Famiglia (%)



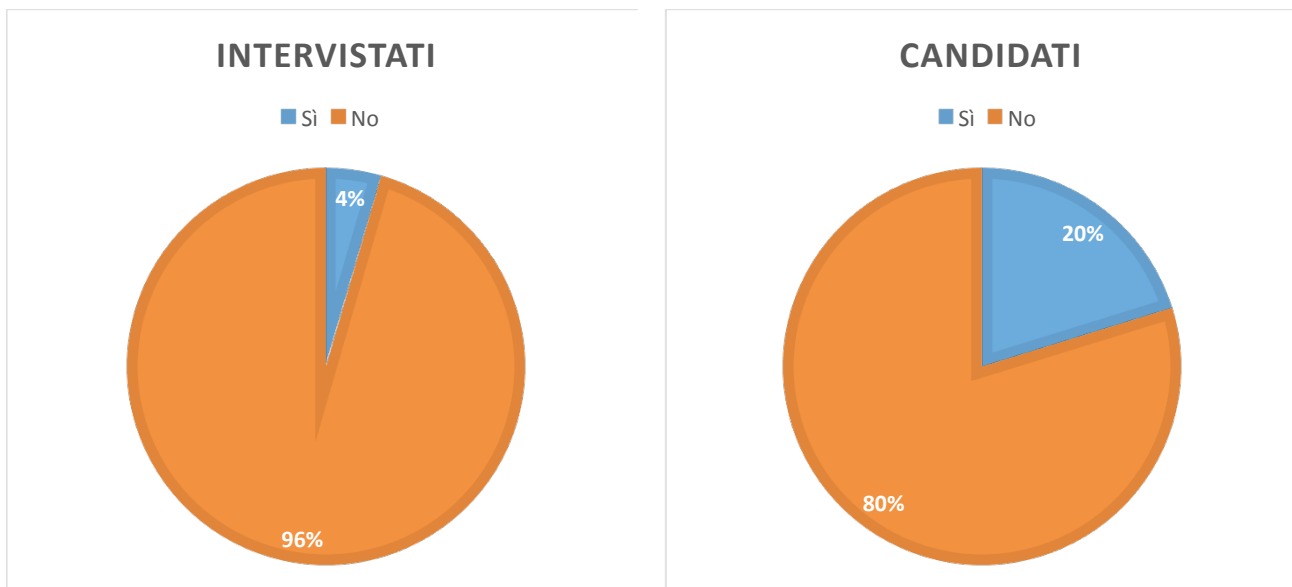
Si osserva anche che gli intervistati nati in uno Stato diverso dall'Italia sono una ridotta minoranza (4%), ma che diventano una quota non trascurabile tra i candidati per una Riunione di Famiglia (9%).

Luogo di nascita degli intervistati e dei candidati per la Riunione di Famiglia (%)



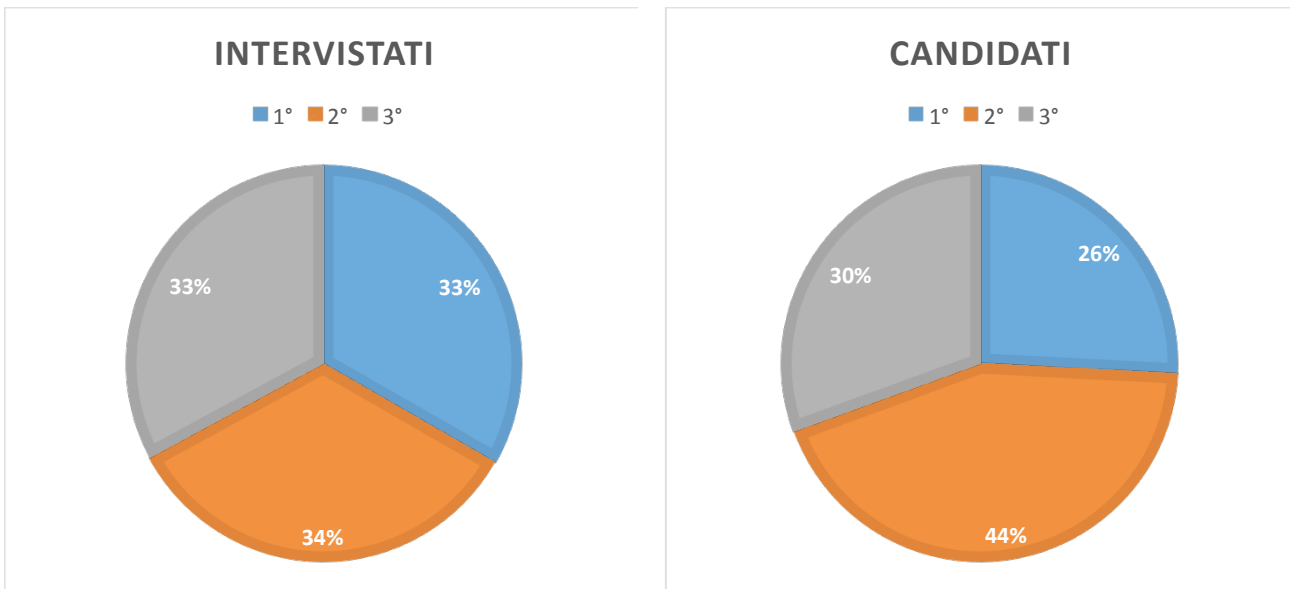
Ancor più marcate sono le differenze tra le due popolazioni per quanto attiene alla quota di studenti che hanno già esperito in passato una significativa esperienza di insuccesso scolastico, subendo una bocciatura: per questo indicatore, si passa dal 4% nella popolazione degli intervistati al 20% (ben uno su cinque) tra i candidati.

Precedente esperienza di bocciatura degli intervistati e dei candidati per la Riunione di Famiglia (%)



Infine, osserviamo una distribuzione piuttosto simile tra la popolazione degli studenti intervistati e quella degli studenti candidati rispetto alla classe scolastica in cui si trovavano nell'anno scolastico 2016/17. In questo caso, rileviamo solo una modesta sovrarappresentazione degli studenti del secondo anno della scuola secondaria di primo grado. Questa differenza pare imputabile soprattutto ai meccanismi di candidatura previsti dal progetto: infatti, si raccomandava di prediligere le classi prime e seconde e, tra le due, li insegnanti dispongono di maggiori informazioni per gli studenti presenti in queste ultime.

Classe scolastica degli intervistati e dei candidati per la Riunione di Famiglia (%)



Complessivamente, questi primi dati confermano quanto atteso dal progetto: gli insegnanti candidano maggiormente per le Riunioni di Famiglia studenti che esibiscono caratteristiche socio-demografiche tipicamente associate a minore successo scolastico e a un maggior rischio di dispersione.